



INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 715

andamento campagna vaccinale in Piemonte e problematiche correlate.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 26/04/2021

Presentata in data 26/04/2021

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: andamento campagna vaccinale in Piemonte e problematiche correlate.

Premesso che

- la vaccinazione contro il virus SARS-CoV2 è partita in Piemonte, come nel resto del Paese, il 27 dicembre scorso ed è proseguita secondo un crono-programma dettato dalla Regione e più volte modificato anche in relazione alle mutevoli condizioni di approvvigionamento delle dosi di vaccino e alle direttive nazionali;
- stando solo alle categorie di persone più fragili, oltre ai sanitari e non sanitari operanti nelle strutture sanitarie, la Regione Piemonte ha aperto le vaccinazioni agli “Over 80” il 21 febbraio 2021, il 26 marzo alle persone estremamente vulnerabili e ai disabili gravi, il 29 marzo per la fascia d’età “70-79” e per i conviventi e caregiver delle categorie estremamente vulnerabili e disabili gravi;
- alla data del 25 aprile scorso il Piemonte ha somministrato 1 milione e 400 mila dosi – di cui solo 415mila sono secondo dosi – ovvero circa il 90% di quelle consegnate;

considerato che

- in più di un’occasione la Regione Piemonte, attraverso le parole del commissario dell’Area giuridico-amministrativa dell’Unità di Crisi della Regione Piemonte, attraverso quelle del Presidente della Regione e dell’Assessore regionale alla sanità, hanno dichiarato durante le

audizioni o a mezzo stampa date di completamento delle vaccinazioni di alcune categorie che non sono stati in grado di rispettare;

- la categoria degli Over 80 ad esempio, secondo quanto dichiarato, avrebbe dovuto terminare la prima dose di vaccino entro fine marzo, una data posticipata prima al 15 aprile e poi al 19 aprile: oggi però, secondo i calcoli derivanti da fonti ministeriali e regionali, ci sarebbero ben 17.000 over 80 ancora in attesa di prima dose;
- il numero di vaccinazioni giornaliere avrebbe dovuto raggiungere le 20 mila dosi molto prima di quanto è accaduto e ancora oggi, a fronte della promessa di raggiungere l'inoculazione di 30mila dosi giornaliere costantemente, tale numero è stato raggiunto solo il 10 aprile e il 17 aprile scorsi (dati Presidenza del Consiglio);

appreso che

- sono numerosissime le segnalazioni di disservizi, ritardi e persone che, pur avendone diritto, non hanno ancora ricevuto la prima dose di vaccino mentre ci sarebbero persone di altre fasce che già sarebbero state vaccinate;
- in particolare l'interrogante lamenta una scarsissima informazione riguardo ai criteri con cui si procede con i vaccini, soprattutto riguardo alle varie fattispecie di situazioni che si sono venute a creare in merito alla presenza o meno del medico di base vaccinatore presso il proprio ambulatorio, alle varie Asl di appartenenza o, da un sistema informatico che appare funzionare in modo totalmente randomico;

appreso, inoltre, che

- a differenza di altre Regioni italiane di simile grandezza, in Piemonte non sembra ancora essere partita l'effettiva vaccinazione della fascia d'età 60-69;
- molti disabili gravi e soggetti estremamente fragili lamentano che i propri conviventi e caregiver non sono ancora stati vaccinati, alcuni nemmeno chiamati, nonostante in taluni casi ci risulta che la vaccinazione dovesse essere fatta contemporaneamente all'uno e all'altro soggetto;

tenuto conto che

- le numerose domande che pervengono all'interrogante sono in parte riassumibili attraverso la lettura di una protesta, rilanciata attraverso piattaforme internet, che sintetizza in quattro domande alcune delle questioni:

1. perché a differenza di altre regioni non sia una piattaforma di prenotazione ma di semplice adesione?

2. perché non esista una query che consenta di sapere il proprio stato dopo l'adesione?
3. perché non si utilizzino altre piattaforme di cui è dimostrata l'efficacia invece che inventarsi una propria soluzione le cui difficoltà sono così evidenti da emergere sugli organi stampa?
4. qual è stato il costo della piattaforma e se stata fatta un'analisi economica per valutare i costi di uno sviluppo in proprio rispetto all'adozione di un'altra piattaforma già funzionante come fatto in altre regioni?;

rilevato che

- l'ultima informativa della Giunta regionale in merito risale al'8 aprile scorso, è avvenuta in Aula consiliare e, nonostante le richieste reiterate da parte di molti Consiglieri, non è stata seguita da alcun invio puntuale di dati a cadenza almeno settimanale della progressione della campagna vaccinale nella nostra Regione;
- tale questione contribuisce in maniera determinante alla scarsa trasparenza dei dati in merito ed è alla base del caos informativo che l'interrogante, gli osservatori terzi e i cittadini piemontesi lamentano in merito alla campagna vaccinale della nostra Regione;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- oltre alla fornitura delle varie tipologie di vaccini e della loro disponibilità, vi sono altri meccanismi che governano le tempistiche delle prenotazioni, le code, le eventuali diseguaglianze per Aziende sanitarie e l'intera macchina organizzativa che stanno sollevando molte criticità tra i cittadini piemontesi.

Torino, 26 aprile 2021